ELMER

Per affrontare la diversità con la classe si è scelto di proporre ai bambini la lettura del testo “Elmer, l’elefante variopinto”: un elefantino che si accorge di essere l’unico **multicolore** in un mondo di elefanti grigi.

La lettura di Elmer ha dato lo spunto ad una serie di attività interdisciplinari aiutando i bambini a cogliere la **bellezza delle diversità** come unicità di ciascuno e perciò risorsa da condividere con gli altri.

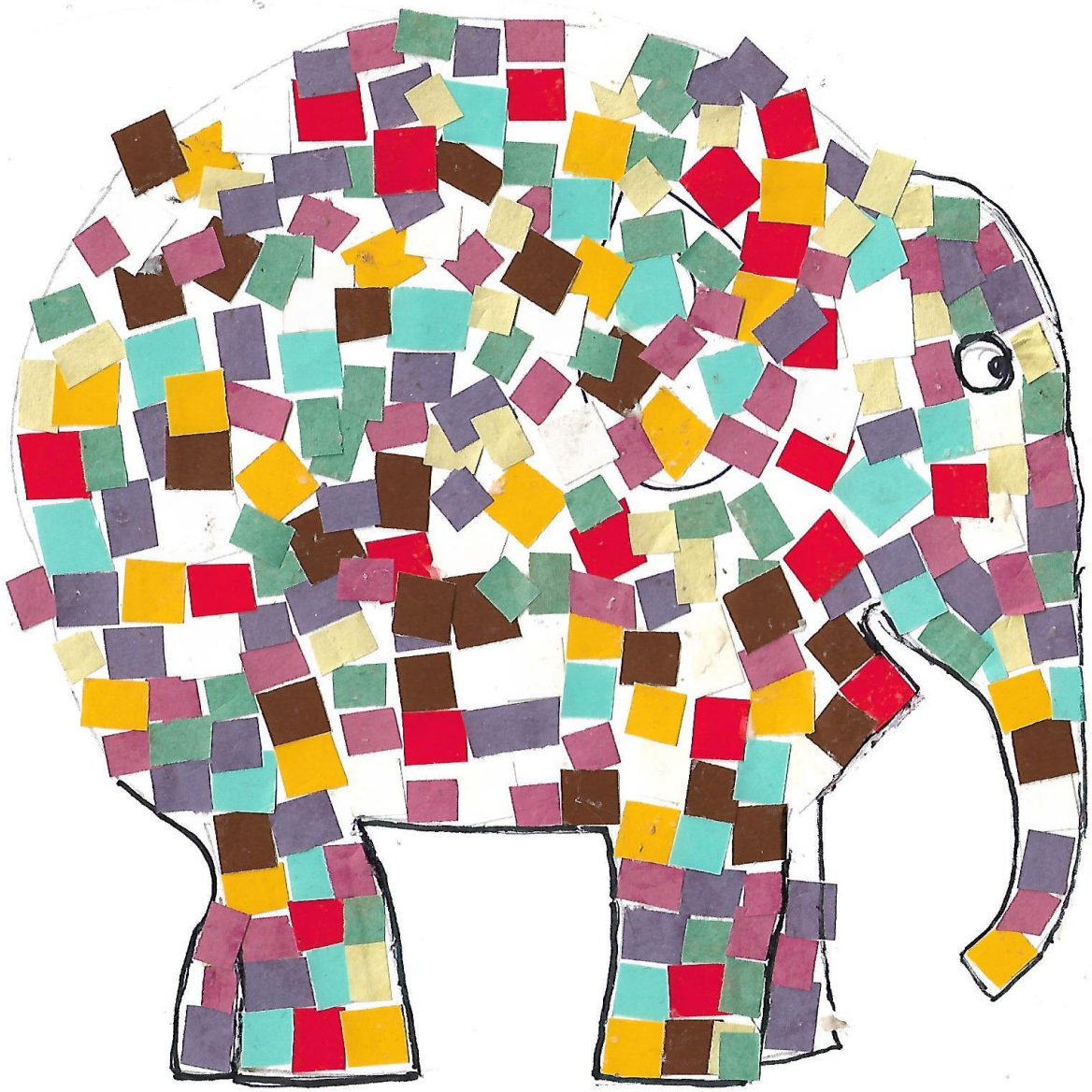
Il percorso ha sostenuto la voglia di conoscere e di sviluppare un atteggiamento di valorizzazione delle differenze, come fondamento della più complessa capacità di cambiare prospettiva, di mettersi nei panni dell’altro.

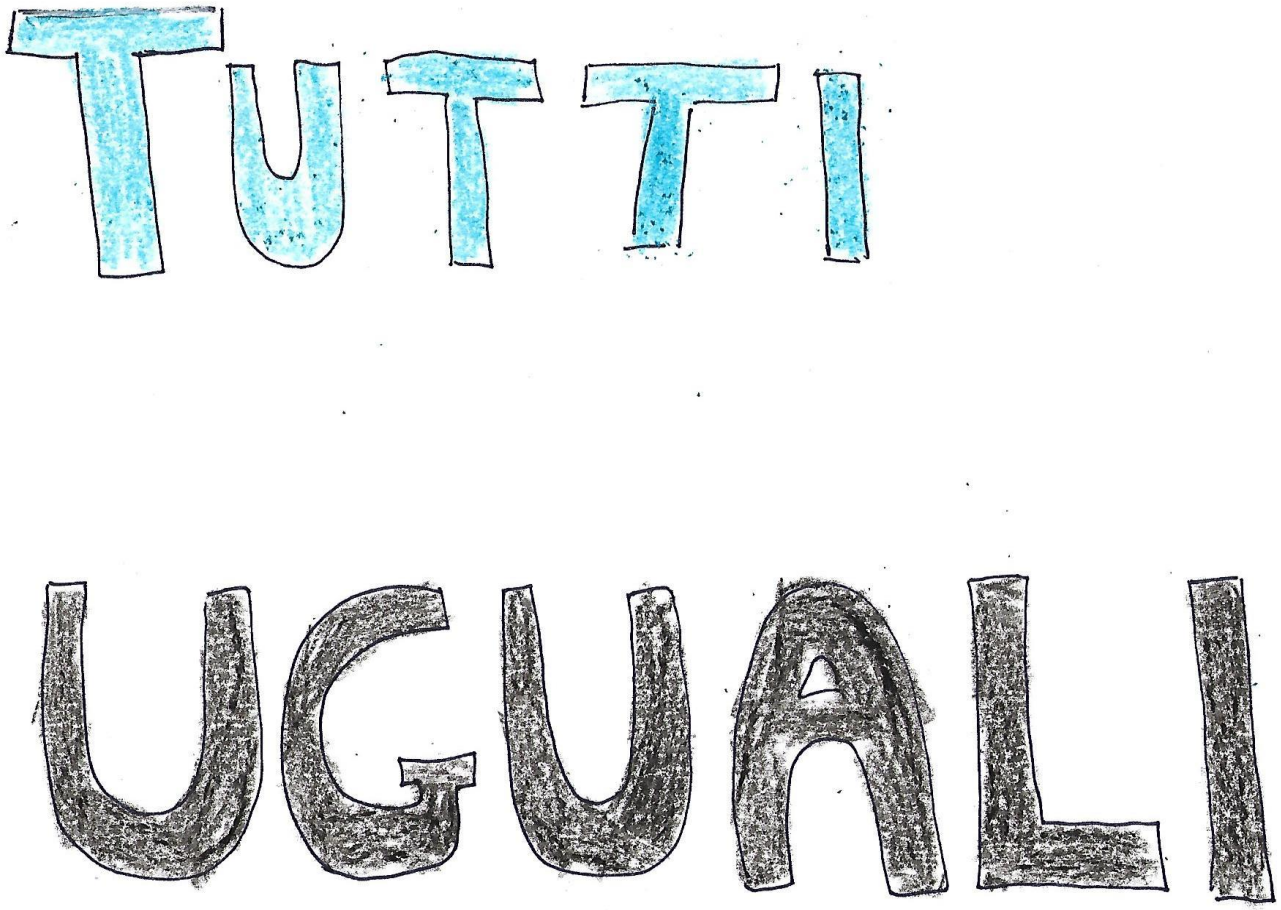
Avere uno sguardo interculturale significa lavorare con atteggiamento curioso, accogliente, aperto a tutto ciò che è diverso, divergente, nuovo e che a volte può farci paura. E chi meglio di Elmer può accompagnare i bambini a comprendere che essere diverso dagli altri non è un difetto ma è una ricchezza?

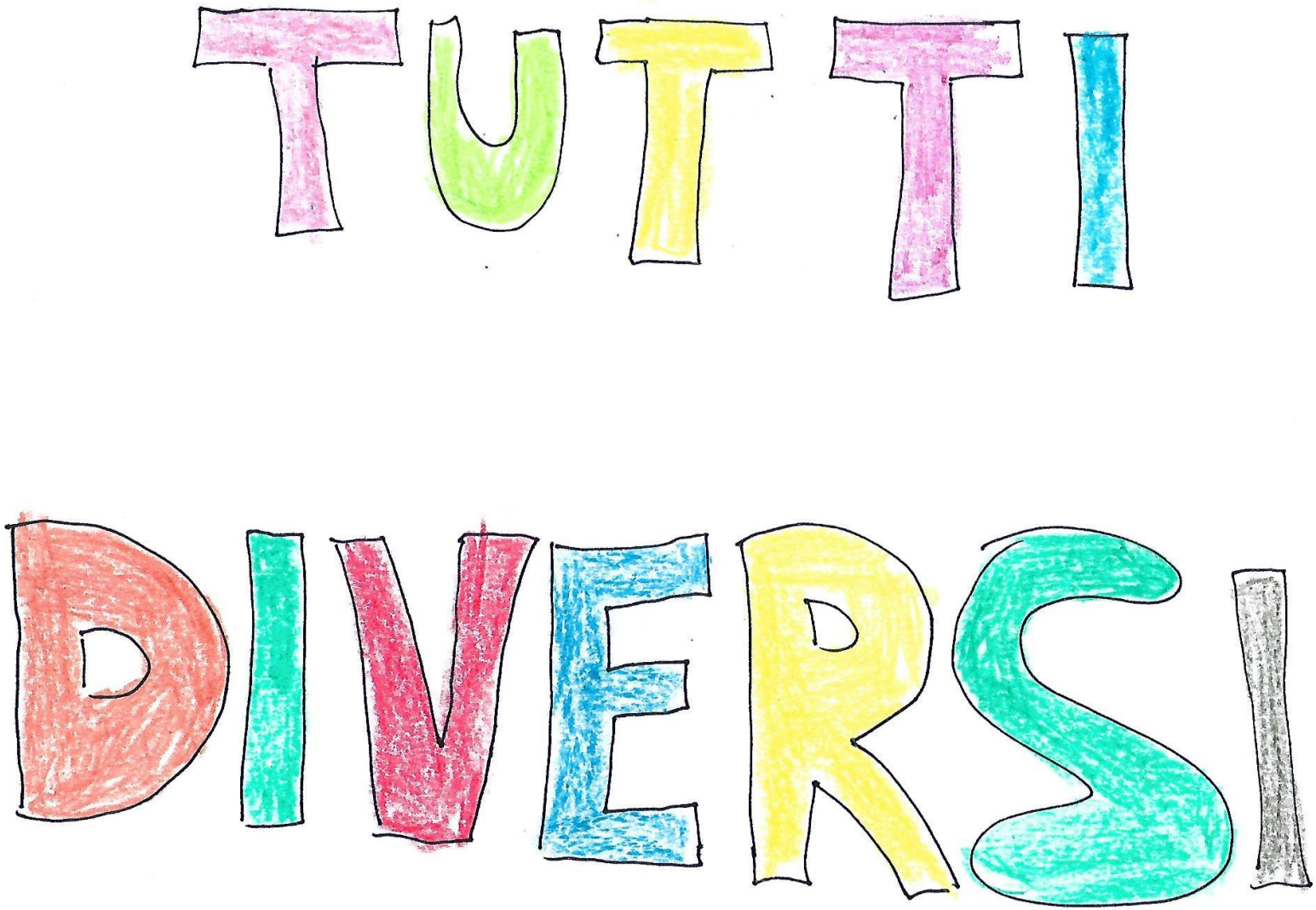
Il lavoro si è concluso con la realizzazione di una presentazione in PPT utilizzando i disegni fatti dagli alunni e con il racconto della storia con la voce dagli alunni stessi. Nel sito non è stato purtroppo possibile inserire la parte audio.

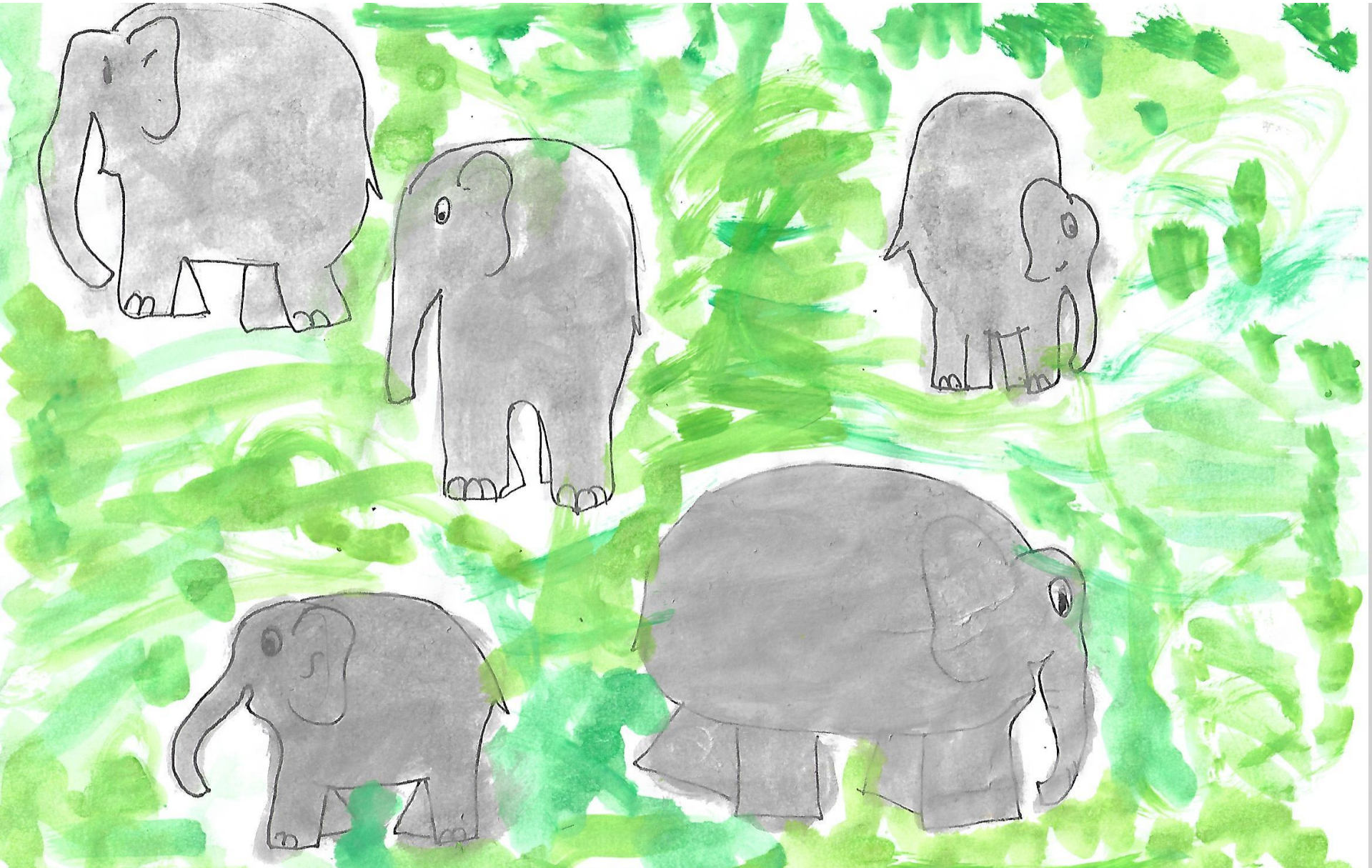
Lavoro collettivo degli alunni della classe IC SEDE W. DISNEY

ELMER

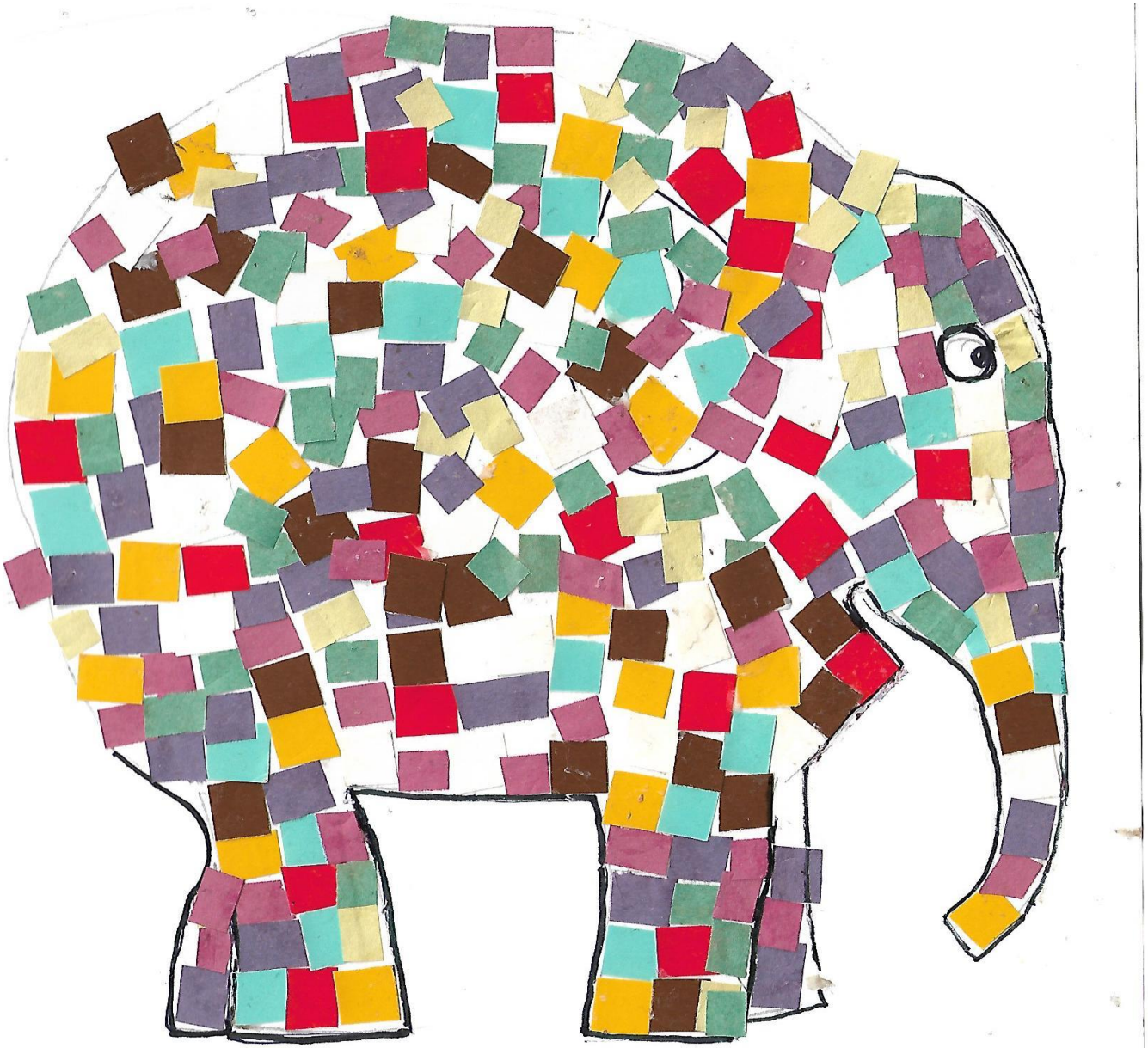



TUTTI
UGUALI

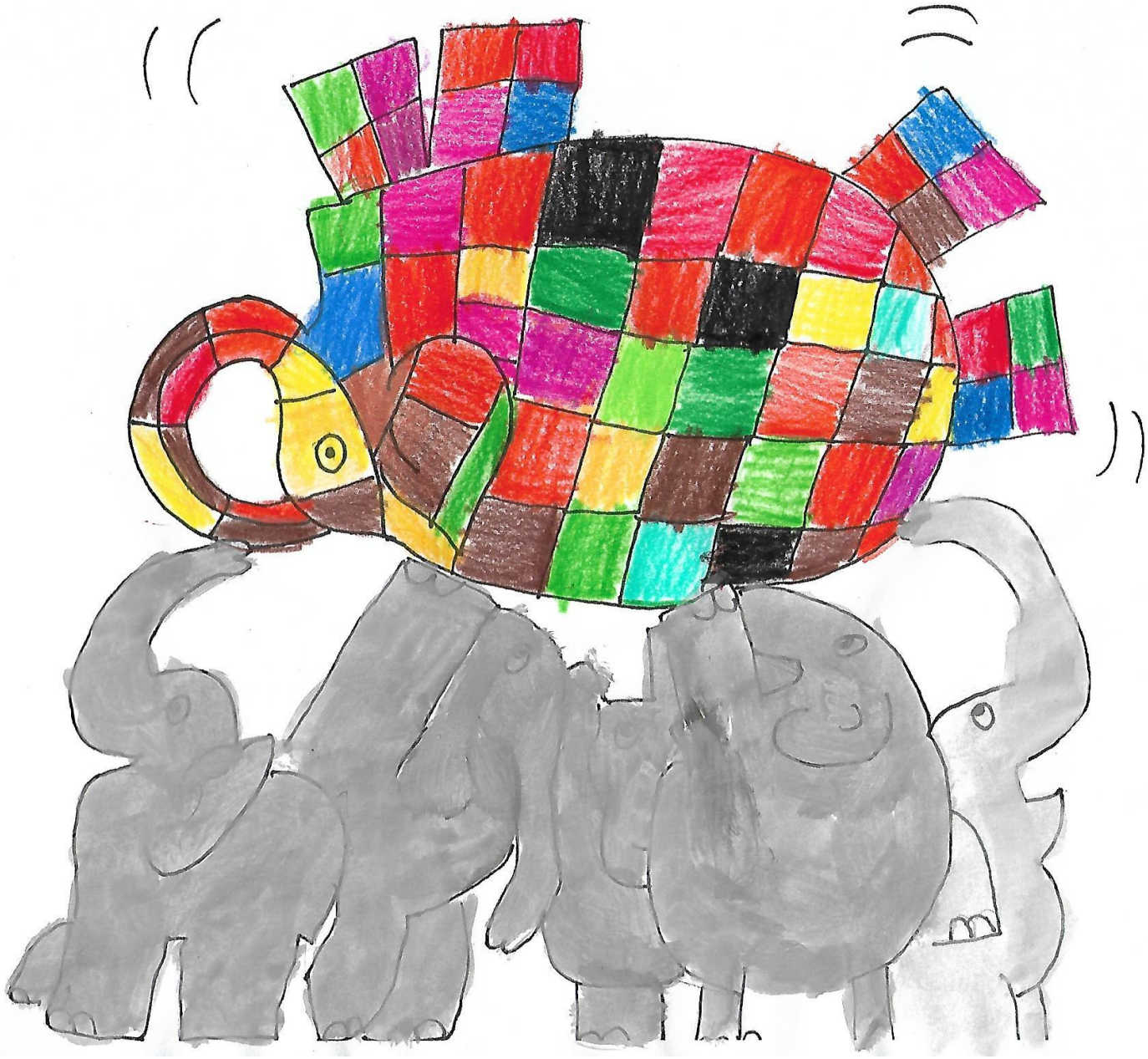

TUTTI
DIVERSI



C’era una volta un branco di elefanti, elefenti giovani, vecchi, alti, bassi, magri e grassi.
Elefanti tutti differenti ma dello stesso colore: grigio

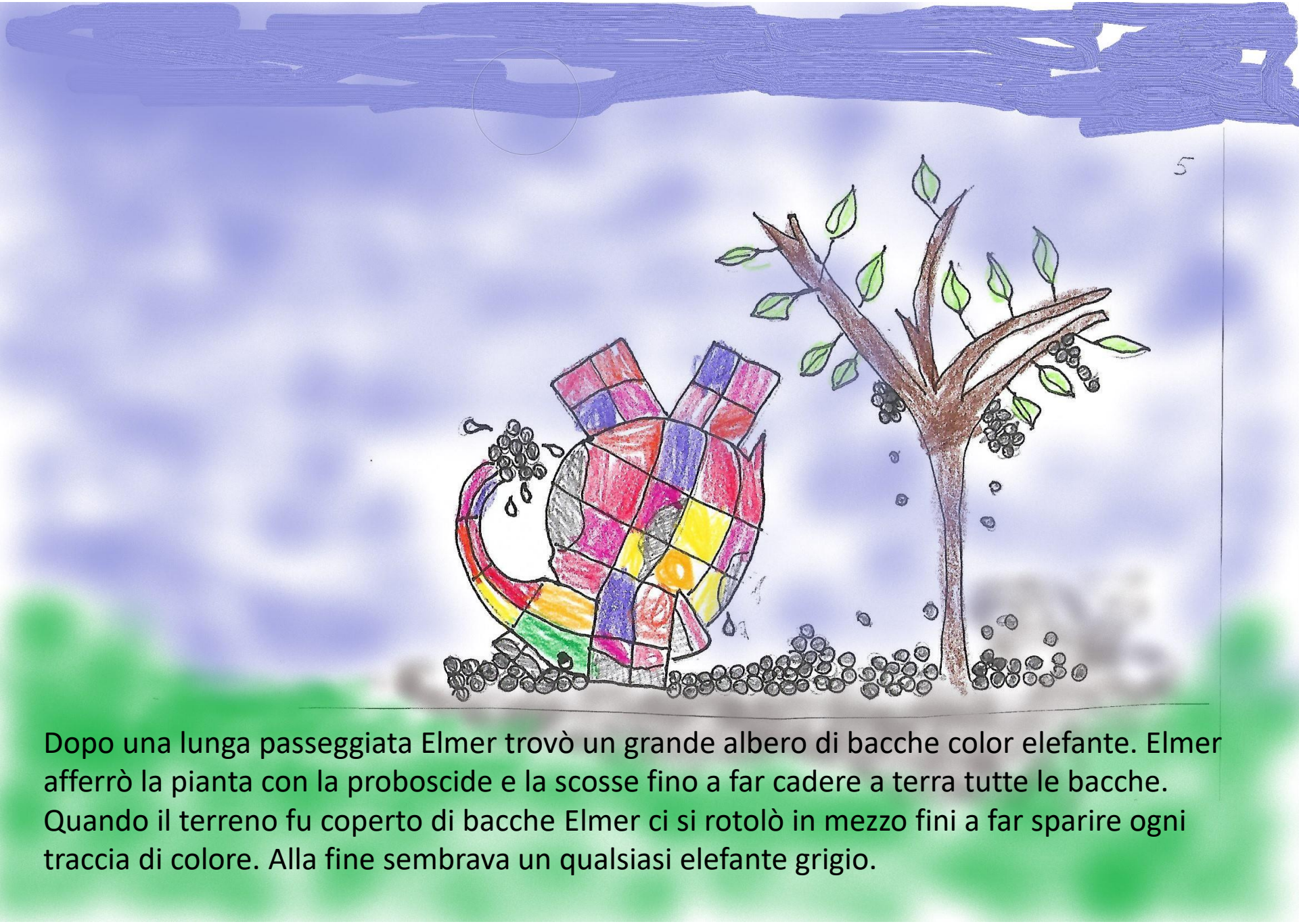


Elmer era diverso, era multicolore, era giallo, arancione, rosso, blu, verde, bianco e nero.
Elmer non era di color elefante.

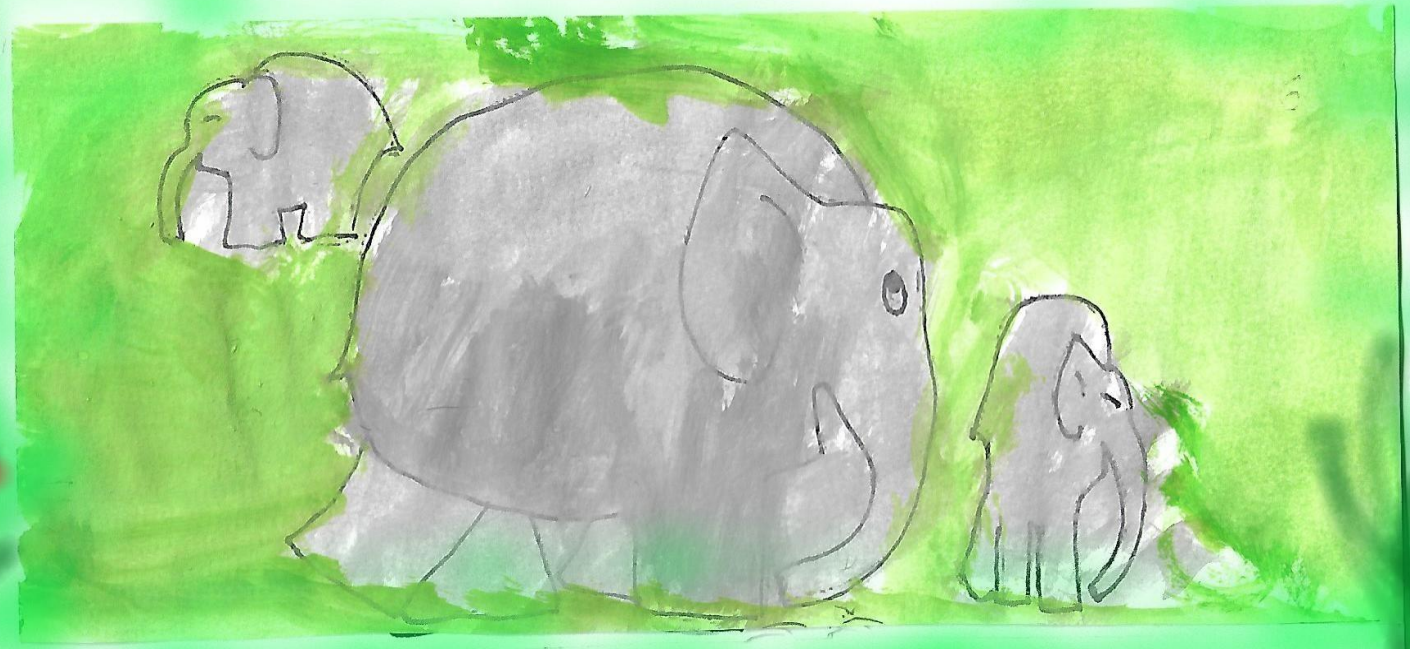


Era Elmer che intratteneva il branco. A volte scherzava con gli altri elefanti e dovunque c’era lui c’era un sorriso.

Una notte Elmer non riusciva ad addormentarsi perché era stanco di essere diverso “non si è mai sentito parlare di un elefante di tutti i colori, ecco perché gli altri ridono di me”.
All’alba prima che tutti si svegliassero se ne andò via.



Dopo una lunga passeggiata Elmer trovò un grande albero di bacche color elefante. Elmer afferrò la pianta con la proboscide e la scosse fino a far cadere a terra tutte le bacche. Quando il terreno fu coperto di bacche Elmer ci si rotolò in mezzo fini a far sparire ogni traccia di colore. Alla fine sembrava un qualsiasi elefante grigio.



Elmer ritornò dal branco che stava ancora dormendo e nessuno si accorse di lui che si infilò in mezzo a loro.
Dopo un po’ Elmer si accorse che qualcosa non andava … gli elefanti stavano tutti fermi ed erano seri e tristi e allora…

Alla fine non ne potè più, alzò la proboscide e urlò a perdifiato BUM!
Gli elefanti cominciarono a saltare di qua e di là.
Videro Elmer che scoppiava dalle risate così anche gli altri elefanti si misero a ridere come non avevano mai fatto prima.

Cominciò a piovere e la pioggia lavò Elmer che ritornò variopinto. Gli elefanti risero ancora più forte. “Oh Elmer! Ci hai fatto sempre ridere ma questa risata è la più bella di tutte. Non ci hai messo molto a tornare variopinto”.

Tutti fecero festa perché erano contenti che Elmer fosse tornato. “Dobbiamo festeggiare questo giorno ogni anno” disse un elefante. “Questo sarà il giorno di Elmer dove tutti gli elefanti si coloreranno come Elmer e lui potrà essere color elefante!”.